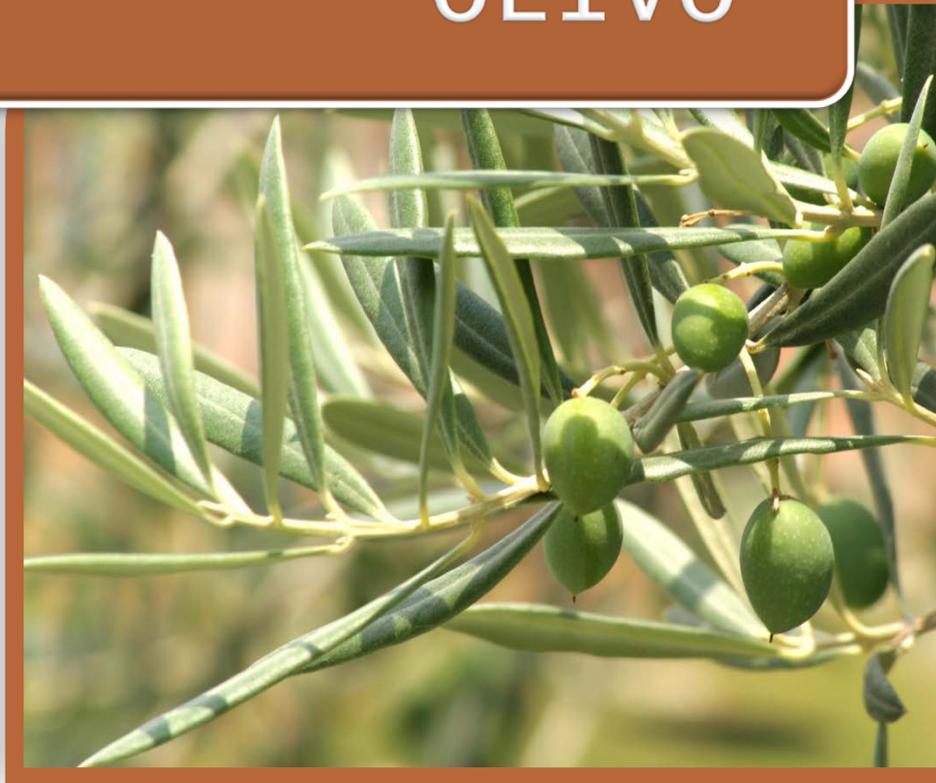


OLIVO



INDOFIL 
INDUSTRIES LIMITED INDOFIL

Mancozeb

Mancozeb controlla le principali patologie dell'olivo

OCCHIO DI PAVONE o CICLOCONIO (*Spilocaea oleagina*)

Presente in tutto l'areale di coltivazione è la patologia più importante dell'olivo.

Il suo sviluppo, oltre che dalle temperature miti, è favorito dalle **precipitazioni primaverili** e da quelle **di fine estate o autunnali** (generalmente presenta due cicli di infezione: primaverile e autunnale).

Compromette la produttività, attacca gli organi verdi, in particolare le foglie che cadono prematuramente. Sintomi: macchie grigie/bruno-verdi formate da anelli concentrici e circondate, in estate, da un alone giallo



LEBBRA DELL'OLIVO o ANTRACNOSI (*Gloeosporium olivarum* o *Colletotrichum gloeosporioides*)

Piogge o elevata umidità, in particolare da settembre, e temperature autunnali miti favoriscono le infezioni nei diversi areali italiani.

Si manifesta sulle drupe in autunno, all'invasatura. I primi sintomi sono scure aree affossate tonde sui frutti che poi marciscono e raggrinziscono (mummificazione). Nei casi più gravi i frutti cascolano.

I danni sono produttivi (olive da mensa e da olio) e qualitativi (olive da olio: acidità, limpidezza, colore).



FUMAGGINE (*Capnodium oleophilum*, ecc.)

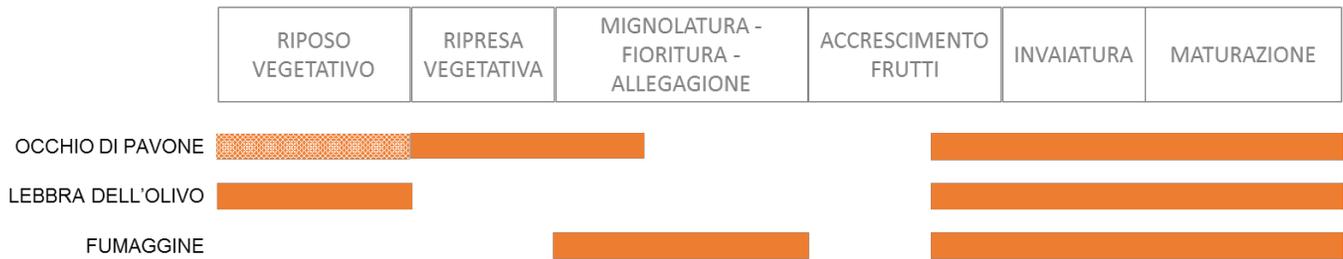
Nei periodi più umidi, **da settembre**, si manifesta maggiormente la fumaggine, annerimento causato da funghi saprofiti che si insediano sulla melata secreta da insetti (es. *Saissetia oleae*).

I danni sono la riduzione dell'attività fotosintetica, la defogliazione e il generale deperimento della pianta con riduzione di fiori e frutti.

Costi di lavatura e deprezzamento sono altre importanti conseguenze.



Le infezioni sono concentrate tra l'inverno e la **primavera** e tra l'estate e l'**autunno**



OCCHIO DI PAVONE: il fungo è potenzialmente pericoloso dalla ripresa vegetativa alla fioritura e dalla invaiatura dei frutti al riposo vegetativo, quindi da febbraio ad aprile (primavera) e da settembre a novembre (fine estate - autunno). Nelle zone con inverni particolarmente miti, il patogeno è attivo da settembre a aprile.

LEBBRA DELL'OLIVO: le fasi fenologiche in cui la malattia può essere presente sono dall'invaiatura e maturazione dei frutti (fine estate - autunno) sino al termine del riposo vegetativo (inverno), quindi da settembre a febbraio.

FUMAGGINE: si manifesta prevalentemente dalla fioritura all'allegazione e dall'ingrossamento dei frutti alla maturazione, nella generalità dei casi da marzo a giugno (primavera) e da settembre a novembre (autunno).

IL CONTROLLO DELLE PRINCIPALI PATOLOGIE DELL'OLIVO

Le epoche dei trattamenti di base per il controllo delle malattie dell'olivo sono:

- **alla ripresa vegetativa / 3°- 4° nodo fogliare** (fine inverno – primavera, generalmente a fine febbraio - marzo).
Target principali: Occhio di Pavone e Lebbra dell'Olivo in funzione della pressione
- **a fine estate – autunno** (indicativamente a metà settembre - ottobre).
Target principali: Occhio di Pavone e Lebbra dell'Olivo.

Nelle zone ad alto rischio e per cultivar suscettibili all'Occhio di Pavone, così come in inverni miti, è consigliabile estendere i **trattamenti durante il riposo vegetativo** (inverno).

Occhio di Pavone: a supporto delle decisioni è raccomandato l'esecuzione della "diagnosi precoce" in luglio e agosto per verificare la presenza di nuove infezioni.

Lebbra dell'olivo: nelle condizioni di alta pressione del patogeno, devono essere previsti addizionali trattamenti successivi a quello standard di settembre o dell'invaiatura.

Fumaggine: il suo sviluppo dovrebbe essere limitato attraverso il controllo di controllo *Saissetia oleae*.

Condizioni d'uso dei prodotti

DITHANE DG NEOTEC, MANTIR DG, MICOZEB 75 WDG e MANCOZEB PLUS75 WG devono essere utilizzati secondo le seguenti indicazioni d'uso:

- DOSE: 300 g/hl (3 kg/ha)
- N° MASSIMO DI APPLICAZIONI: 1 applicazione per anno
- INTERVALLO DI SICUREZZA: 21 giorni
- EPOCHE DI APPLICAZIONE: secondo i principi di controllo delle principali patologie dell'olivo con la possibilità di utilizzo in tutti i periodi dell'anno in funzione dei programmi di difesa.

Gli interventi contro l'Occhio di pavone eseguiti in primavera e autunno risultano efficaci anche per il contenimento di altre avversità, quali: Lebbra (*Colletotrichum gloeosporioides*) e Fumaggini (*Capnodium* spp. ecc.);

Risultati del Mancozeb di alta qualità

Applicato secondo le indicazioni d'uso consigliate, Mancozeb Indofil ha dimostrato:

- **ELEVATA EFFICACIA e AMPIO SPETTRO DI AZIONE** nel controllo delle più importanti malattie fungine dell'olivo (Occhio di Pavone, Lebbra dell'olivo, Fumaggine).
- **FLESSIBILITÀ NELL'EPOCA D'IMPIEGO**, con la possibilità di utilizzo nei diversi periodi dell'anno in funzione dei programmi di difesa.
- **RISPETTO DELLA PIANTA**, con forte beneficio per la fisiologia della pianta stessa e per la differenziazione delle gemme a fiore.
- **PRODUZIONI ELEVATE e DI QUALITÀ**
- **SOSTENIBILITÀ ECONOMICA**, soluzione con ottimo rapporto qualità/prezzo.

In particolare, è stato possibile riscontrare che:

Prodotti a base di Mancozeb di origine Indofil, leader mondiale del

Mancozeb di qualità

DITHANE DG NEOTEC



Dow AgroSciences

MANTIR DG



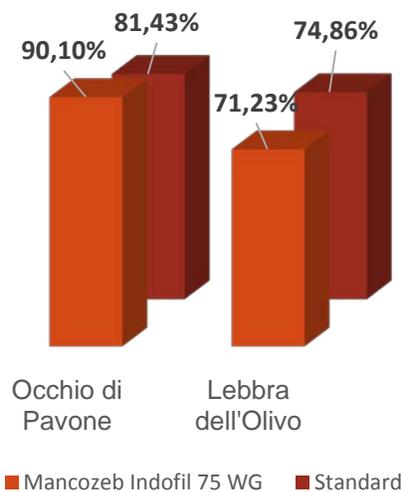
MICOZEB 75 WDG



MANCOZEB PLUS75 WG



- in presenza di attacco di Occhio di Pavone Mancozeb ha permesso un **controllo efficace della malattia e minor caduta delle foglie**, con conseguente **maggior differenziazione delle gemme a fiore** rispetto allo standard di confronto. I benefici sono stati visibili anche negli anni successivi;
- nelle applicazioni precedenti l'induzione a fiore delle gemme ha portato **risultati produttivi superiori in confronto con lo standard** (prodotti cuprici);
- i risultati migliori rispetto al confronto in termini di differenziazione di gemme a fiore sono stati ottenuti nelle **annate di carica**;
- il controllo dell'Occhio di pavone si è riflesso in **risultati produttivi superiori di circa il 20%** rispetto al testimone non trattato;
- l'ampio spettro di azione ha permesso il **controllo contemporaneo di Occhio di Pavone, Lebbra e Fumaggine**;
- il controllo della Lebbra dell'Olivo, oltre a una maggiore produzione ha permesso l'ottenimento di **olio di qualità superiore (acidità, limpidezza e colore)**.



Mancozeb Indofil 75 WG ha dimostrato in una serie di prove di efficacia in Italia, svolte in diversi area olivicoli una superiore efficacia rispetto allo standard nel controllo dell'Occhio di pavone.

Il controllo di Lebbra dell'olivo è comparabile con lo standard di riferimento

Produzione in Tons/ha



Sulle stesse prove sono state effettuate le verifiche di produzione dimostrando un incremento di oltre il 20% a favore delle piante trattate con Mancozeb Indofil 75 WG

Qualità della formulazione

La formulazione di **DITHANE DG NEOTEC**, **MANTIR DG**, **MICOZEB 75 WDG** e **MANCOZEB PLUS75 WG** in granuli dispersibili ad alta tecnologia del mancozeb Indofil rappresenta una vera innovazione di assoluta qualità.

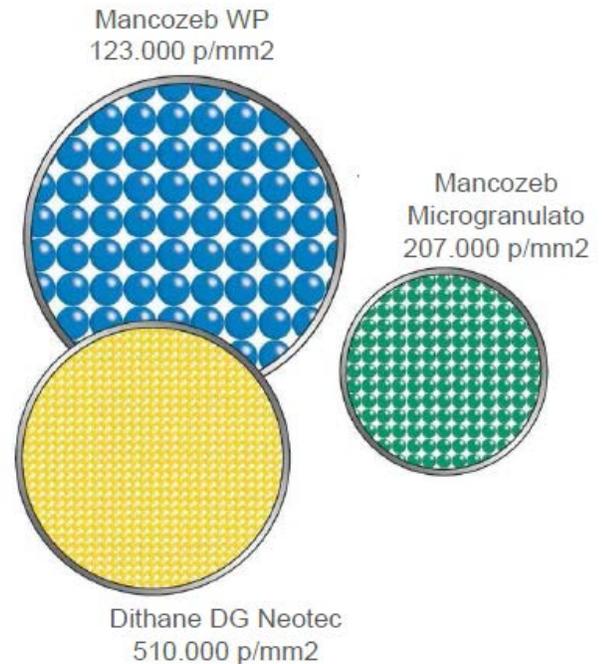
L'elevato livello formulativo garantisce **sicurezza, praticità ed efficacia** dei prodotti.

In sintesi i vantaggi della formulazione Indofil sono:

- **assenza di polvere**
- **rapida solubilizzazione e sospensione ottimale**
- **distribuzione completa e uniforme**

Le micro particelle (caratteristica peculiare della formulazione Indofil) consentono una copertura pressoché totale e omogenea delle superfici trattate e quindi risultati ottimali.

La formulazione Indofil garantisce inoltre un minor dilavamento e una protezione più costante.



I vantaggi dei formulati a base di mancozeb di alta qualità

PROTEZIONE DALLE PRINCIPALI MALATTIE

INCREMENTO PRODUTTIVO

NESSUNA PROBLEMATICA DI RESIDUI NELL'OLIO

RISPETTO DELLA PIANTA